

english text

L'ARCA

La rivista internazionale di architettura, design e comunicazione visiva The international magazine of architecture, design and visual communication

NID architecten

Ateliers Jean Nouvel, Blast Architetti

Ruffo Wolf Architetti

Politecnica Ingegneria ed Architettura

Interstudio: Carlo Filippuzzi, Paola Morelli

Carlo Dal Bo

Giovanni Vaccarini

Antonino Cardillo

Giorgio Palù e Michele Bianchi Architetti

**Luca Nichetto, Delineodesign,
Design Group Italia**

Periodico mensile - Poste Italiane Spa

Spediziona in abbonamento Postale - D.L. 653/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

I S S N 0394-2147

702299



9 770394214000

Antonino Cardillo Elipse 1501 House

Presso un pendio roccioso, dietro una folta coltre di pini, abita una casa in forma di torre: è la Ellipse 1501 House; tra le colline nei dintorni di Roma, si sviluppa su due livelli di 140 e 80 metri quadrati. Non è tonda, ma il suo impianto geometrico si dilata verso oriente e occidente per accogliere al suo interno la luce bassa, calda ed estesa del sole all'alba e al tramonto.

Un doppio muro, realizzato da progressive colate monolitiche di calcestruzzo alleggerito, sviluppa il perimetro di un'ellisse, supportando, in alto, una distesa copertura in pendenza. Nel vuoto interno tra i due muri, un'ampia intercapedine include gli spazi accessori (scala per la zona notte, servizi, caldaia, ripostigli, cabina armadio) serventi quelli vissuti della casa e contribuisce a stabilizzare la temperatura della grande aula centrale.

Dentro, l'impianto compositivo di partenza, viene re-interpretato attraverso un sistema ortogonale, ruotato in pianta rispetto agli assi maggiori dell'ellisse; coordina alcuni volumi stereometrici, includenti la camera per gli ospiti a piano terra e la zona notte open-space a primo piano.

Tutt'intorno, profondi scavi nel muro esterno, suggeriscono direzioni inaspettate e sfuggenti verso le rocce e il bosco all'esterno; scompongono il cielo in molteplici quadranti. Nel corso dei giorni, delle notti e delle stagioni, gli spessi intradossi delle finestre registrano i cangianti colori dell'emisfero celeste.

Così, la luce del cielo realizza un'architettura mutevole, scandendo il tempo che scorre. Così, la luce colora lo spazio, e muta con esso. Nell'assecondarne il mutamento, la materia rimane nella sua essenza originale: incolore o tendente al grigio.

Da una grande finestra, quasi una porta nel cielo, sull'ingresso a meridione, la notte si può scorgere, volendolo, una luna dilatata e ingigantita.

Antonino Cardillo

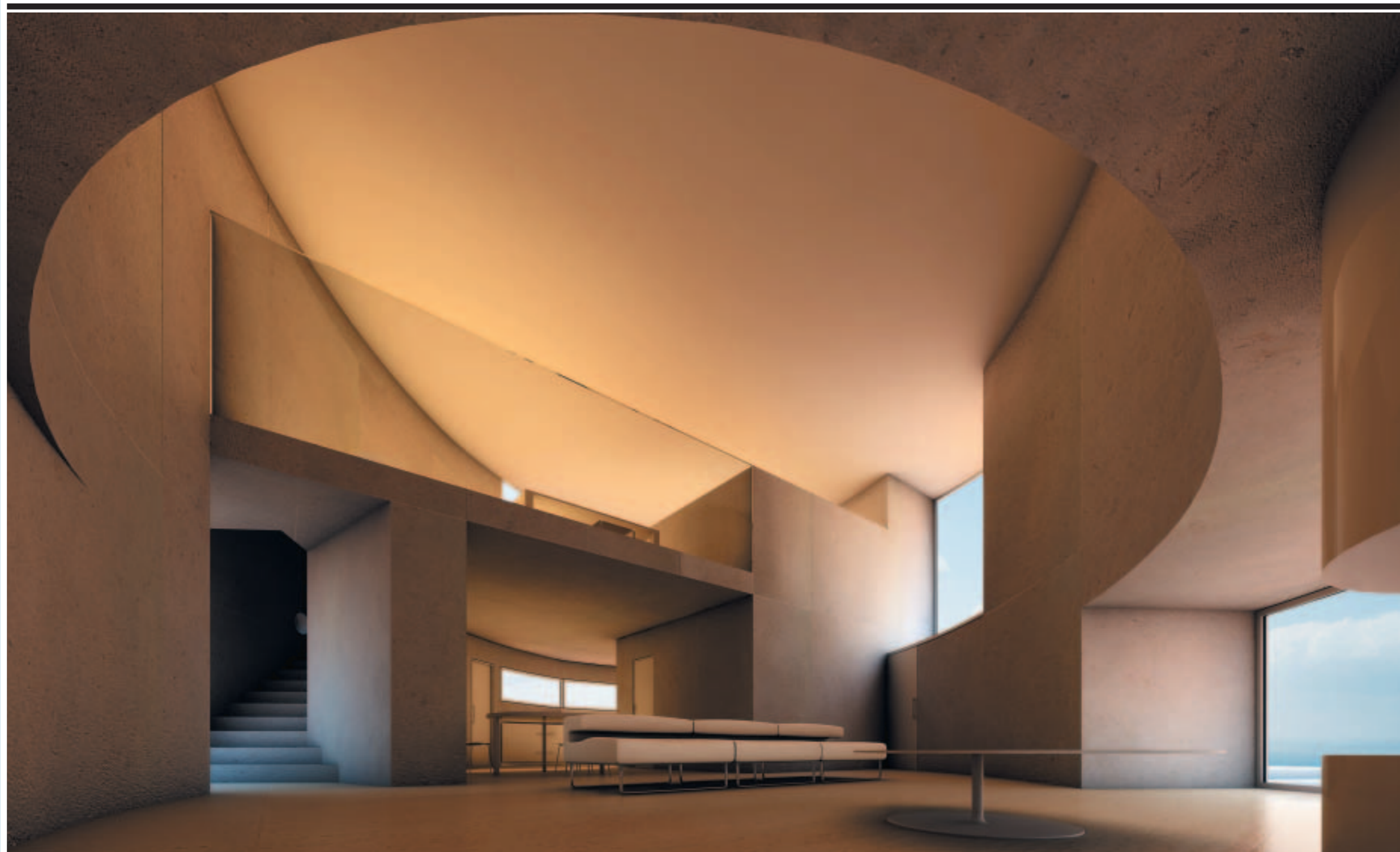
Near a rocky slope, behind a thick blanket of pines, lives a house in the shape of a tower: it's the Ellipse 1501 House, in the hills around Rome, with a surface distributed in two levels of 140 and 80 square meters. It is not round, but its geometric set-up dilates toward east and west to welcome in the low, warm, extended light of the sun at dawn and dusk.

A double wall, made from progressive monolithic castings of lightweight concrete, develops the perimeter of an ellipse, supporting, above, a stretched out, slanting cover. In the internal space between the two walls, an ample interspace comprises the accessory area (stairs to the bedroom, bathroom, boiler, storerooms, cupboard) serving the occupants of the house and contributing to stabilising the temperature of the large central hall.

Inside, the original compositional set-up is reinterpreted by means of a cross-sectional system, rotated in plan relative to the largest axes of the ellipse; it co-ordinates several stereo metric spaces, including the guest bedroom on the ground floor and the open plan bedroom on the first floor.

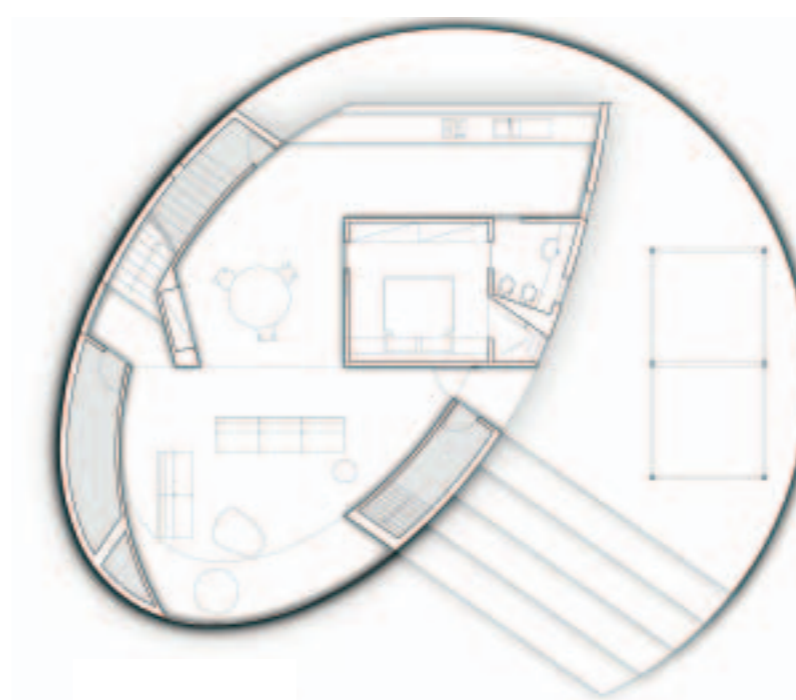
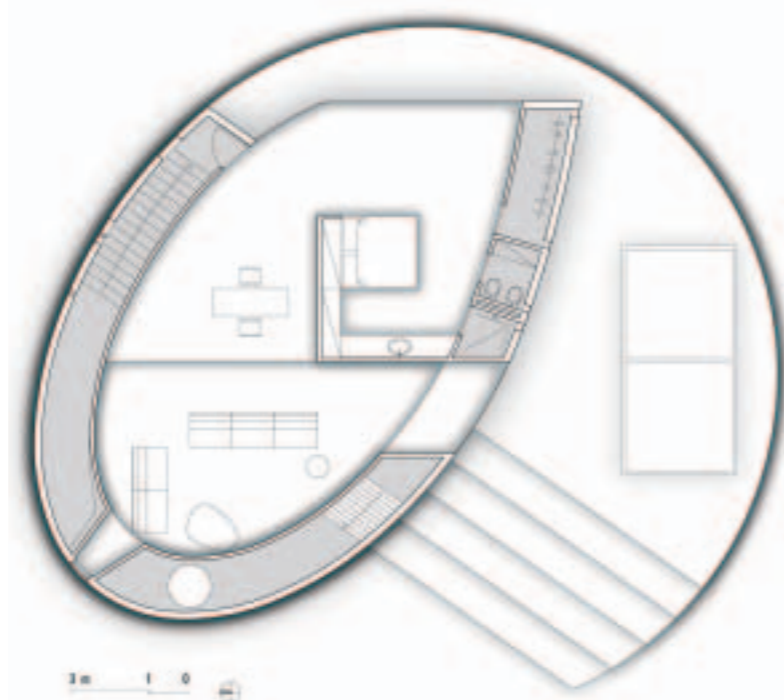
All around, deep excavations in the outside wall suggest unexpected fleeting routes towards the rocks and the wood on the outside; they break up the sky into a multitude of quadrants. Over the course of days, nights and seasons, the thick reveals of the windows register the changing colours of the celestial hemisphere. Thus the light of the sky makes a mutable architecture, articulating the passing time. So the light colours the space, and changes with itself. In supporting these changes, the fabric remains in its original essence: colourless or tending to grey.

From a large window, almost a gate on the sky, over the southerly entrance, the night can be perceived, desiring, the moon dilated and enlarged.



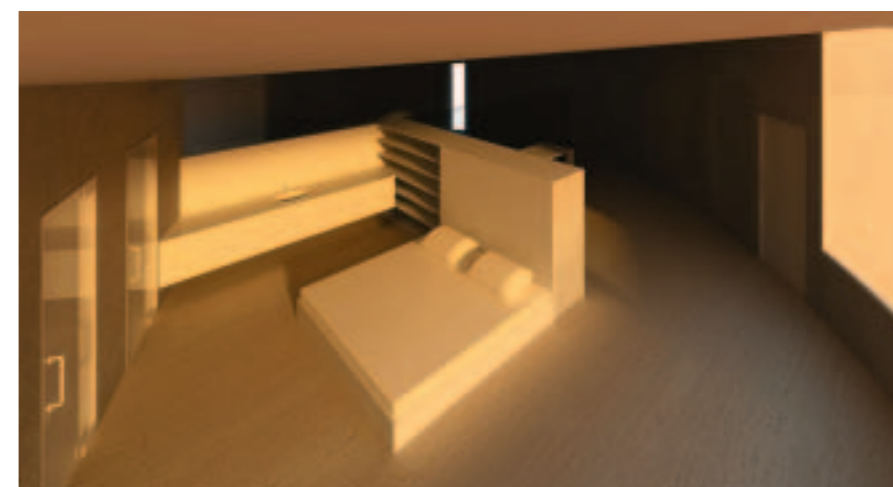
Vista del grande salone centrale. In basso, da sinistra, piante del piano terra, primo piano e delle coperture.

View of the great central sitting room. Bottom, from the left, plans of the ground floor, first floor and roof.





Sopra, il salone.
A sinistra, il volume
ellittico che si
inserisce nel
paesaggio naturale.
*Above, the sitting
room.
Left, the ellipse
volume inserted in the
natural landscape.*



La camera da letto al
primo piano.
*The bedroom at the
first floor.*



Viste degli interni, in cui le forme curvilinee si coniugano ai volumi squadrati, determinando dinamici giochi di luci e ombre.



Views of the interiors, where the curving lines cross squared volumes, determining dynamic plays of light and shadow.